

COMUNICAZIONE DELLA VOLONTA' DI VOLER COSTITUIRE UN'UNIONE CIVILE¹

I sottoscritti comunicano di voler procedere alla costituzione di un'Unione civile, ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge n.76/2016, innanzi a codesto Ufficio e a tal fine **dichiarano**, ai sensi del comma 4 della stessa norma e dell'art.43 del d.P.R. n.445/2000:

- di essere a conoscenza delle pene previste dall'art.76 del d.P.R. n.445/2000² cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, o di esibizione di atto falso contenente dati non più corrispondenti a verità;
- che i propri dati anagrafici e identificativi sono i seguenti:

COGNOME E NOME _____

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____

indirizzo di residenza _____

di essere di cittadinanza Italiana - _____

codice fiscale _____ di sesso maschile - femminile

telefono _____ email _____

di essere di stato civile:

celibe/nubile

stato libero già coniugato o già unito civilmente con _____
nel Comune di _____ in data _____

stato libero vedovo con _____
deceduto nel comune di _____ in data _____

¹ La presente comunicazione deve essere compilata, sottoscritta (anche da una sola delle parti) e presentata all'Ufficiale dello Stato civile del Comune dove le parti intendono costituire l'Unione civile, e può essere trasmessa tramite consegna manuale all'ufficio protocollo, servizio postale, fax, posta elettronica/ PEC.

Una volta ricevuta la presente comunicazione, l'Ufficiale dello Stato civile comunicherà immediatamente la data in cui potrà essere redatto il relativo processo verbale (art.70bis, c. 3, d.P.R. n.396/2000). Una volta redatto il processo verbale, l'ufficiale dello Stato civile ha 30 giorni di tempo per verificare l'esattezza delle dichiarazioni ricevute e può acquisire d'ufficio eventuali documenti che ritenga necessari per provare l'inesistenza di impedimenti alla costituzione della stessa. Della conclusione dei controlli l'ufficiale dello Stato civile deve dare formale comunicazione agli interessati.

L'Unione civile dovrà essere costituita entro 180 giorni dalla conclusione dei controlli.

La mancata comparizione, senza giustificato motivo, di una o di entrambe le parti nel giorno indicato nell'invito equivale a rinuncia all'Unione civile.

Eventuali impedimenti a recarsi in Comune per l'istanza e/o la dichiarazione di Unione civile, consentono che i relativi atti siano sottoscritti presso il domicilio della parte interessata. L'impedimento deve essere certificato.

² 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

COGNOME E NOME _____

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____

indirizzo di residenza _____

di essere di cittadinanza Italiana - _____

codice fiscale _____ di sesso maschile - femminile

telefono _____ email _____

di essere di stato civile:

celibe/nubile

stato libero già coniugato o già unito civilmente con _____
nel Comune di _____ in data _____

stato libero vedovo con _____
deceduto nel comune di _____ in data _____

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art.1, comma 4, della Legge n.76/2016³, impeditive per la costituzione dell'Unione civile tra persone dello stesso sesso.

Le parti comunicano, ai sensi dell'art.1, comma 10, della Legge n.76/2016⁴, di voler assumere il seguente cognome comune: _____

³ Sono cause impeditive per la costituzione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso:

- vincoli matrimoniali o di unioni civile tra persone dello stesso sesso;
- l'infermità di mente, neppure per sentenza non passata in giudicato;
- essere sottoposti a procedimento di interdizione in virtù del promovimento della relativa istanza;
- essere ascendenti o discendenti in linea retta;
- essere fratelli o sorelle germani, consanguinei o uterini;
- essere zio e nipote o zia e nipote;
- essere affini in linea retta, anche per matrimonio dichiarato nullo o sciolto o per il quale è stata pronunziata la cessazione degli effetti civili;
- essere affini in linea collaterale in secondo grado;
- essere adottanti, adottati né loro discendenti;
- essere figli adottivi della stessa persona;
- essere adottato e figlio dell'adottante;
- essere adottato e coniuge dell'adottante o adottante e coniuge dell'adottato;
- essere stati condannati per sentenza definitiva per omicidio consumato o tentato nei confronti di chi sia stato coniugato o unito civilmente con uno di loro;
- essere stati condannati per sentenza non definitiva per omicidio consumato o tentato nei confronti di chi sia stato coniugato o unito civilmente con uno di loro, o di essere stati sottoposti a rinvio a giudizio o a misura cautelare per uno di tali delitti;

⁴ 10. Mediante dichiarazione all'ufficiale di stato civile le parti **possono** stabilire di assumere, per la durata dell'unione civile tra persone dello stesso sesso, un cognome comune scegliendolo tra i loro cognomi. La parte può anteporre o posporre al cognome comune il proprio cognome, se diverso, facendone dichiarazione all'ufficiale di stato civile.

Le parti possono indicare il cognome comune per l'intera durata dell'unione. Esempio: Unione tra i signori NERI e VERDI, le parti possono scegliere l'uno o l'altro come cognome della coppia. Qualora venga scelto NERI, il sig. VERDI potrà anteporre o posporre il proprio cognome a quello comune, e quindi potrà chiamarsi VERDI NERI o NERI VERDI;

La scelta del cognome comune non comporta una modifica a livello anagrafico e non implica che i figli minorenni degli uniti civilmente debbano cambiare il proprio cognome.

Inoltre⁵ _____

dichiara di voler anteporre - posporre al cognome comune il proprio cognome, di modo che esso diventi come di seguito descritto⁶: _____

Regime patrimoniale scelto dalle parti⁷: comunione dei beni - separazione dei beni.

Altro _____

Tutte le comunicazioni inerenti la presente dichiarazione dovranno essere inviate:

ai recapiti prima indicati;

ai seguenti recapiti:

cognome e nome _____ _____ Comune
indirizzo _____ _____
telefono _____ fax _____ email/PEC _____

cognome e nome _____ _____ Comune
indirizzo _____ _____
telefono _____ fax _____ email/PEC _____

Si allega:

la fotocopia di un documento d'identità valido dei/del firmatari/o;

Luogo e data _____

Firma

Firma

Altro/eventuali

attestazione/certificazione di impedimento a recarsi nel Comune;

⁵ *Cognome e nome della parte eventualmente interessata*

⁶ *Scrivere il nuovo cognome così come risultante dalla modifica richiesta.*

⁷ *Ai sensi dell'art.13 della L. n.76/2016, il regime patrimoniale dell'Unione civile tra persone dello stesso sesso, in mancanza di diversa convenzione patrimoniale, è costituito dalla comunione dei beni.*

in quanto cittadino/i straniero/i, il/i nulla osta⁸ di _____

⁸ *Art.116, comma 1, del codice civile. Il nulla osta dovrà fare esplicito riferimento all'Unione o matrimonio tra persone dello stesso sesso. L'eventuale impedimento alla costituzione di un'unione tra persone dello stesso sesso attestato dall'autorità straniera, non è causa di impedimento alla costituzione dell'Unione civile.*

Informativa privacy sintetica del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

Il Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) è il Comune di Moruzzo. Sede: via Centa 11, 33030 Moruzzo;

email: anagrafe@comune.moruzzo.ud.it

PEC: comune.moruzzo@certgov.fvg.it

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE) individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO : VICENZOTTO Avv. Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 54 - PORDENONE

Telefono 04341856002

Cellulare 3393182282

E-mail dpo@studiolegalevicenzotto.it

PEC paolo.vicenzotto@avvocatipordenone.it

Destinatari: responsabili esterni del trattamento ed eventuali ulteriori titolari e/o contitolari, tra cui: enti e organismi pubblici di riferimento, organi di pubblica sicurezza, Polo archivistico regionale o Archivio comunale di deposito, provider servizi informatici, banche dati pubbliche (Tra le quali ANPR), Richiedenti legittimati (es. appresentanti/delegati/tutori dell'interessato).

Dati personali, finalità e basi giuridiche del trattamento

1. I dati personali saranno trattati: per lo svolgimento dei servizi offerti dal Titolare, e per il trasferimento dei dati contenuti nei registri anagrafici verso i paesi di residenza dei cittadini richiedenti.

Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, adozione dei provvedimenti amministrativi e gestione dei relativi procedimenti, adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria (compresa quella di cui al GDPR, art. 49, par. 1, lett. g), nonché di quelli dipendenti da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate e da organi di vigilanza e controllo; in particolare, e indicativamente, l'adempimento della vigente normativa in materia di anagrafe e stato civile, di consultazioni elettorali e referendarie, leva militare e giudici popolari, adempimento degli obblighi di conservazione ai sensi della normativa applicabile

I dati personali dell'interessato sono: dati identificativi, di contatto e recapito, dati particolari di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, dati relativi all'attività professionale e lavorativa, dati relativi alla posizione degli interessati nei confronti del servizio militare e civile, dati relativi alle candidature a cariche elettive, dati relativi ai beni e alle proprietà in possesso dell'interessato e censite dal Titolare, dati relativi alla situazione e alla condizione familiare, dati informatici.

2. I dati personali saranno trattati: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare

Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, adempimento di specifici obblighi di legge e di regolamento

I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse, anche di natura particolare, dati informatici

3. I dati personali saranno trattati: per la diffusione

Il trattamento avviene in base a: Adempimento degli obblighi di legge di cui al D.lgs. n. 33/2013; altresì di quelli aventi riguardo la pubblicità legale mediante albo pretorio on line (Legge n. 69/2009 e relativi regolamenti attuativi); e infine degli obblighi dipendenti dalla messa in opera delle banche dati pubbliche (es. ANPR)

I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse

4. I dati personali saranno trattati: per l'archiviazione e la conservazione

Il trattamento avviene in base a: esecuzione di un compito di interesse pubblico

I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse

5. I dati personali saranno trattati: per attività di sicurezza informatica

Il trattamento avviene in base a: adempimento di specifici obblighi di legge (ivi compresi quelli di cui all'art. 33 del GDPR e alle linee guida dell'AgID)

I dati personali dell'interessato sono: dati personali di interesse, dati informatici

I dati relativi ai recapiti telefonici ed informatici (email e/o PEC), non devono essere forniti obbligatoriamente, e verranno utilizzati dal Servizio per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali, e possono essere trasmessi ad altri uffici comunali per lo svolgimento delle loro attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Modalità di raccolta dei dati personali: presso l'interessato, presso terzi (quali i provider di servizi informatici, elenchi e banche dati tenute da un'autorità pubblica, familiari e conviventi, eredi, rappresentanti, tutori, delegati dell'interessato)

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento il diritto di reclamo all'Autorità competente, altresì può esercitare gli altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 contattando il Titolare ai recapiti del Comune.

Eventuali reclami andranno proposti all'autorità di controllo: **Garante per la protezione dei dati personali**, piazza di Monte Citorio, 121- 00186, Tel.06 696771, Roma, www.garanteprivacy.it, Fax 06 696773785, Email garante@gpdp.it, PEC cert.protocollo@pec.gpdp.it